



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrare n.66

IX Legislatura

02 dicembre 2014

**RESOCONTO INTEGRALE
DELL'AUDIZIONE DELL'VIII
COMMISSIONE DEL 02 DICEMBRE 2014**

ARGOMENTO: Proposta di legge
“Interventi per i giovani imprenditori agricoli”
Reg.Gen.n.562 – Assegnata per l'esame.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
MOCERINO**

La seduta ha inizio alle ore 11,30

PRESIDENTE (Mocerino): Dichiaro aperta la seduta di audizione sulla proposta di legge, a mia firma “Interventi per i giovani imprenditori agricoli”.

Ringrazio gli intervenuti. Abbiamo la presenza, oltre che le associazioni di categoria, anche del dottor Vaccariello per la Presidenza della Giunta regionale della Campania, su delega del dottor Del Gaizo e abbiamo ricevuto anche una relazione, da parte dell'Assessore Nugnes, che posso anche leggere molto velocemente: “Il ricambio generazionale in agricoltura e l'occupazione giovanile nelle zone rurali sono due delle tematiche prioritarie che l'Unione Europea ha inserito nei recenti strumenti di politica per lo sviluppo rurale.

D'altra parte, è da tempo che le politiche di settore, anche a livello nazionale e regionale, sono corredate da programmi che mirano non solo all'incentivazione di nuovi insediamenti produttivi condotti da giovani, ma anche al miglioramento del capitale umano e alla competitività delle imprese.

Con il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020, si avverte un ulteriore e significativo passo in avanti della normativa comunitaria relativa al ricambio generazionale, rispetto ai precedenti periodi di programmazione, com'è testimoniato dai contenuti dell'articolo 2 del Regolamento n. 1305 del 2013 che, sui giovani agricoltori, aggiorna la definizione del precedente Reg. 1698 del 2005, adeguandola alle nuove strategie

comunitarie.

Infatti, gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale prevedono un obiettivo specifico relativo al ricambio generazionale. Ciò nella consapevolezza, da parte degli organi decisionali europei, che è il cambiamento e l'innovazione del settore primario debbano necessariamente passare attraverso un maggiore coinvolgimento delle giovani generazioni.

La Campania è una delle regioni italiane che risente maggiormente dell'invecchiamento dei conduttori delle aziende nel settore primario: su un totale di 136 mila 872 imprenditori agricoli, il 57,6 per cento è rappresentato da soggetti con più di 55 anni di età, mentre poco più del 5 per cento è rappresentato da giovani con meno di 35 anni.

La Campania è anche tra quelle che, in considerazione delle sue caratteristiche morfologiche, economiche e sociali, necessitano di un forte presidio e di una oculata gestione del territorio. Basti pensare alla elevata sensibilità sia delle aree pianeggianti, sottoposte ad una forte antropizzazione e conurbazione non sempre disciplinata, e sia delle aree marginali e montane, sottoposte a fenomeni preoccupanti di esodo giovanile e di desertificazione produttiva.

È scontato che la gestione di tali territori così a rischio debba essere affidata a giovani imprenditori che dovranno affiancare, e col tempo sostituire, i pur lodevoli ma anziani operatori e custodi del territorio oggi ancora presenti in queste aree.

L'esigenza di imprimere una spinta in grado di trasformare i problemi derivanti dall'attuale contesto economico in nuove opportunità di sviluppo per i giovani imprenditori, richiede un intervento risolutivo a carattere legislativo della Regione Campania, in sinergia con le opportunità che l'Unione Europea sta dettando con la nuova programmazione dei fondi FEASR e con le altre misure che il Governo e il Parlamento italiano stanno portando avanti in favore del ricambio generazionale nel settore primario.

La Pubblica Amministrazione in questo è



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato n.66

IX Legislatura

02 dicembre 2014

facilitata dai processi di riscoperta dell'agricoltura da parte dei giovani, portatori di nuove competenze e potenzialmente sostenuti in maniera convinta, così come si assiste favorevolmente allo sviluppo di reti di cooperazione e di partenariati pubblico privato (e anche imprese ricerca) che sono alla base di un moderno ed efficace processo di sviluppo sostenibile e competitivo.

Quello che la legge regionale si propone di fare, la semplificazione amministrativa a favore dei giovani imprenditori che vogliano insediarsi per la prima volta o per gestire un bene pubblico a vocazione rurale, va nella direzione auspicata.

Rendere meno rigide le condizioni di accesso alle forme di sostegno in favore dei giovani è oggi un'esigenza primaria ed urgente, ecco perché la legge va sostenuta senza alcuna remora da parte dell'Amministrazione regionale".

Mettiamo quindi agli atti la relazione dell'Assessore regionale all'Agricoltura.

CARBONELLI, Coldiretti Campania: Vi ringraziamo per questo invito, in particolare per l'oggetto dell'audizione. I giovani sono una risorsa fondamentale, è vero che dall'ultimo censimento l'agricoltura campana in particolare è un'agricoltura abbastanza avanti con l'età, quindi bisogna assolutamente incentivare il ricambio generazionale, con tutti gli strumenti a disposizione, proprio in conformità a quelli che sono i nuovi orientamenti comunitari, in realtà i giovani sono sempre stati al centro dell'attenzione con la nuova Pac, in particolare sono il primo e il secondo pilastro, ed effettivamente c'è una rinnovata attenzione per i giovani, noi come Coldiretti sosteniamo in tutto e per tutto questo progetto di legge.

Per quanto riguarda la proposta di legge è condivisibile, bisogna semplificare in tutti i modi, in particolare la possibilità di concessione da parte di terreni pubblici, quindi, le varie amministrazioni dello Stato, a favore dei giovani, perché, effettivamente, si raggiunge un duplice obiettivo, quello di incentivare i giovani

all'agricoltura e quello di mantenere i terreni che altrimenti andrebbero abbandonati a se stessi, soprattutto perché, purtroppo, spesso i beni pubblici sono lasciati lì, non c'è possibilità di mantenerli, quindi, si raggiungerebbe un duplice obiettivo, quello di incentivare i giovani e quello di salvaguardare l'ambiente.

DI PALMA, Confagricoltura: Grazie Presidente per l'invito all'audizione, ma anche per l'attenzione che ha voluto riconoscere al mondo dell'imprenditoria giovanile. La legge è condivisibile, ha lo scopo di favorire l'insediamento in quei terreni oggi non destinati all'attività agricola nell'ambito delle disponibilità del demanio, ma soprattutto di poter semplificare l'insediamento in azienda e la creazione, quindi, di nuove aziende, con un ricambio generazionale che la nostra agricoltura sicuramente richiede.

Vorremmo proporre una piccola modifica alla legge, eliminando, all'articolo 2, la durata ultranovennale del contratto di affitto, questo perché è un vincolo che viene automaticamente imposto correttamente alle aziende nel momento in cui vengono ad essere richiesti dei finanziamenti, quindi, c'è un vincolo ultranovennale.

A questo livello della proposta di legge, siccome il testo vuole favorire l'insediamento in agricoltura, un vincolo ci sembra un po' troppo pesante, anche perché potrebbe essere difficoltoso per un giovane avere la disponibilità di contratti ultranovennali, dato che oggi, generalmente, la durata dei contratti tende ad essere più breve, quindi, il vincolo occorre, ma quando si parteciperà ad un'assegnazione di finanziamenti e non fin dall'inizio del contratto, quindi sottoponiamo la modifica alla Commissione.

GARGIULO, Legacoop Campania: Mi associo ai ringraziamenti per l'audizione, anche per la proposta, come abbiamo già avuto modo di riconoscerle, soprattutto perché la proposta di legge ha questo carattere di facilitare



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato n.66

IX Legislatura

02 dicembre 2014

l'insediamento che consente un alleggerimento dei carichi burocratici al giovane consentendogli di mettere su tutta una serie di adempimenti non prima di insediarsi, ma dopo essere sicuro dell'avvenuto insediamento, quindi, da parte nostra c'è il pieno sostegno.

PRESIDENTE (Mocerino): Prendiamo atto degli interventi e del sostegno pieno all'iniziativa di cui stiamo parlando. C'è un'ipotesi di modifica, tecnicamente la Commissione aprirà i termini per gli eventuali emendamenti, in quella fase potrà essere presentata questa proposta di modifica che, poi, verrà vagliata dalla Commissione.

Chiudo i lavori di questa Commissione e ringrazio ancora una volta i presenti non solo per la presenza, ma soprattutto per il fattivo contributo alla proposta di legge.

I lavori terminano alle ore 11.40